

«Ora il manager si dimetta»

La rete delle organizzazioni per la sanità chiede che Mastrobuono vada via

GIOVANNI STRAVATO

«T agli ai primariati dopo le false promesse in piazza». È il senso del documento diffuso ieri dal "network" per la sanità ciociara costituito dal Comitato San Benedetto, dai sindacati Ugl e Snam e dal Movimento 5 stelle. «Il lupo perde il pelo ma non il vizio» si legge nella nota diffusa ieri con cui il "network" chiede le dimissioni del manager Asl Isabella Mastrobuono.

«La dirigenza Asl non si smentisce - prosegue il documento - continua a promettere la salvaguardia di i Reparti e Servizi, mentre di fatto va nella direzione opposta. Con le solite ed inutili promesse: Dea di Il Livello allo Spaziani, Neurochirurgia, tutela dei 4 ospedali sopravvissuti su 13, finora la professoressa Mastrobuono si è attirata fischi e contestazioni: la gente vede sgretolarsi i servizi più semplici mente lei

IL MONITO

«NON ACCETTEREMO ULTERIORI TAGLI DEI PRIMARI PERCHÉ SONO IL PRELUDIO DI UN PROGRAMMA DI SMOBILIZZAZIONE»



NELLA FOTO SOPRA L'OSPEDALE SPAZIANI DI FROSINONE E A DESTRA IL MANAGER ISABELLA MASTROBUONO

vorrebbe continuare a raccontare le favole fino alla nausea». Vanno giù duro le organizzazioni firmatarie del documento: «Stiamo tutti consapevoli delle menzogne usate per distogliereci dallo sfascio attuale, dai quattro ospedali alla deriva, senza una guida capace, con la mancan-

za più totale di spirito di gruppo: confermiamo la volontà di lotta per riavere ciò che ci continuano a sottrarre. Forse avrà erroneamente pensato che il Coordinamento Provinciale si adagiasse sugli allori, visto il successo della manifestazione di mercoledì. Facendo finta di non aver capito il

chiaro messaggio popolare, ha sperato che passasse sotto gamba la delibera per l'accorpamento di alcuni Primariati nei 4 Ospedali, predisposta con effetto immediato, per coglierli di sorpresa: il Primario Dialisi di Alatri anche su Cassino; il laboratorio Analisti di Sora con Alatri; il prima-

riato di Medicina di Alatri con Frosinone e infine unico incarico di Direttore Sanitario a Frosinone, cancellando di fatto le Direzioni di Alatri e Sora». Quasi un avvertimento quello del "network" per la sanità: «Forse non siamo stati chiari mercoledì con le nostre argomentazioni: non accette-

remo ulteriori tagli dei Primari perché sono il preludio di un programma di smobilitazione dei Reparti. La Professoressa, seppur schemata dalla Regione, sarà ritenuta diretta responsabile di questa disastrosa operazione di distruzione. D'altra parte andremo per gradi e sbaglieremo la Regione Lazio se pensasse di lavarsi le mani, facendo lo scartacchio sulla Dirigenza, che tifa Tor Vergata e non Asl di Frosinone; sarebbe il nostro prossimo obiettivo ed il bersaglio delle nostre numerose e crescenti azioni future, così come richiesto a gran voce dal popolo ciociaro. Mercoledì è stato solo l'inizio... a buon intenditore poche parole». Per il momento nessuno dei Primari prenderà servizio negli altri Ospedali, cosa che danneggerebbe enormemente tutti i Reparti in balia, disperdendo le poche risorse, punendo ingiustamente i responsabili soppressi nonché il futuro delle strutture. Sarà bene che la Professoressa torni all'Università ad insegnare la teoria e non a dirigere 4 Ospedali e la Salute Pubblica della nostra Provincia con l'attezzo. «Ci penso io» che abbiamo visto e sentito tutti in troppe occasioni, oltre che in Tv».